

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.  
[www.meteonetnetwork.it](http://www.meteonetnetwork.it)

## SETTEMBRE 2009 - ITALIA NORD OVEST-

**Analisi climatica mensile  
 curata e redatta dal team  
 CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Andrea Robbiani	(robbs)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Antonio Di Stefano	(antoniodistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Bracci	(frammento)
Francesco Dell'Orco	(dellork)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Jacopo Simeone	(jako86)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Marilisa Zandin	(Zanfurletto)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

**Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.**

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

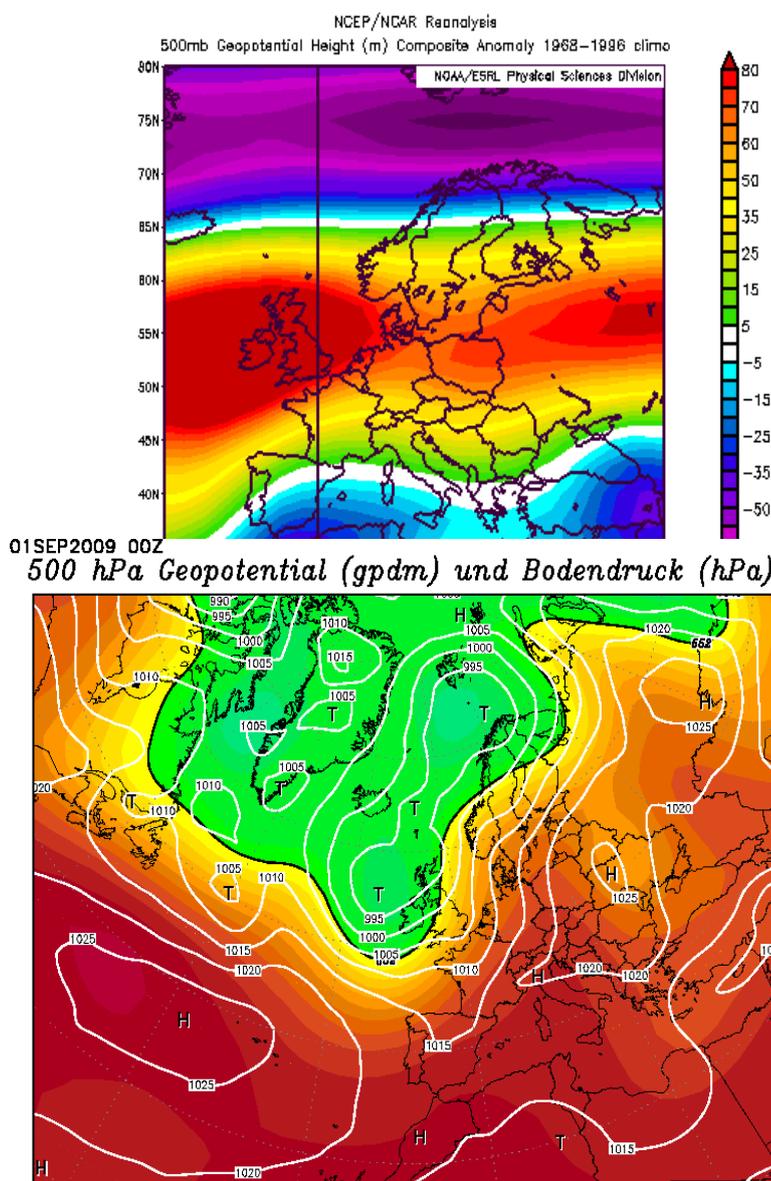
## Analisi CLIMATICA (a cura di Federico Tagliavini e Jacopo Simeone)

Il mese di Settembre 2009 ha visto, nel comparto Euro-Atlantico la presenza di una situazione barica media caratterizzata da un forte anticiclone sull'Europa centro-settentrionale e sulle regioni orientali atlantiche; blande o moderate aree depressionarie hanno invece interessato il Mediterraneo, in particolar modo il settore centro-orientale fino al 12, poi soprattutto il settore centro-occidentale nei giorni successivi.

I riflessi di una tale struttura barica sull'Italia hanno apportato un bilancio mensile superiore alle norme precipitative al centro-sud e sul Veneto, nella norma pluviometrica o di poco sotto al di essa sul nord Italia (tolto il Veneto); termicamente il mese ha invece chiuso su valori superiori alla norma su tutto il territorio nazionale.

Il mese è iniziato sotto la spinta di un forte promontorio anticiclonico di matrice afro-atlantica, con un'ondata di caldo breve ma intensa che ha coinvolto gran parte d'Italia, specialmente il centro-sud, nei primi 4 giorni di questo mese.

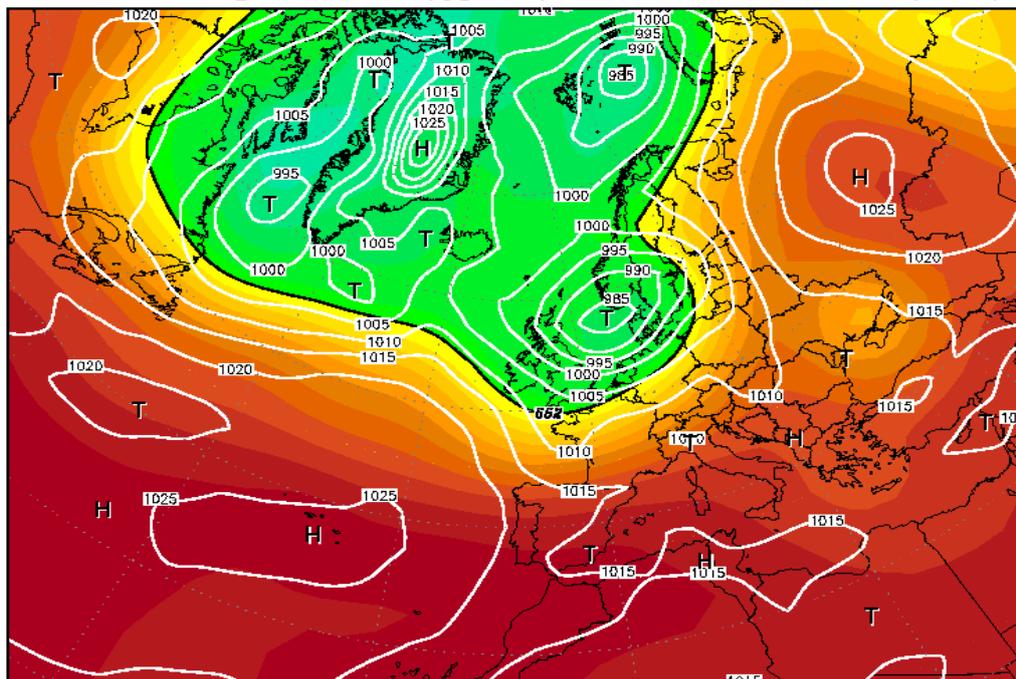
La depressione oceanica responsabile di tale ondata di caldo però inizia a muoversi gradualmente verso E, fino a entrare direttamente sul Nord Italia nei giorni tra 3 e 5 settembre. Temporalmente intensi coinvolgono le zone alpine e prealpine, con accumuli localmente superiori agli 80 mm in totale (in particolare su Valtellina e Lago di Como), mentre sul



resto dell'Italia il cielo rimane sereno o al più parzialmente nuvoloso e l'unico protagonista è il forte vento da SW. L'assenza di temporali a S delle Prealpi si può spiegare anche con la penetrazione prima troppo settentrionale poi troppo orientale della saccatura.

04SEP2009 00Z

**500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)**



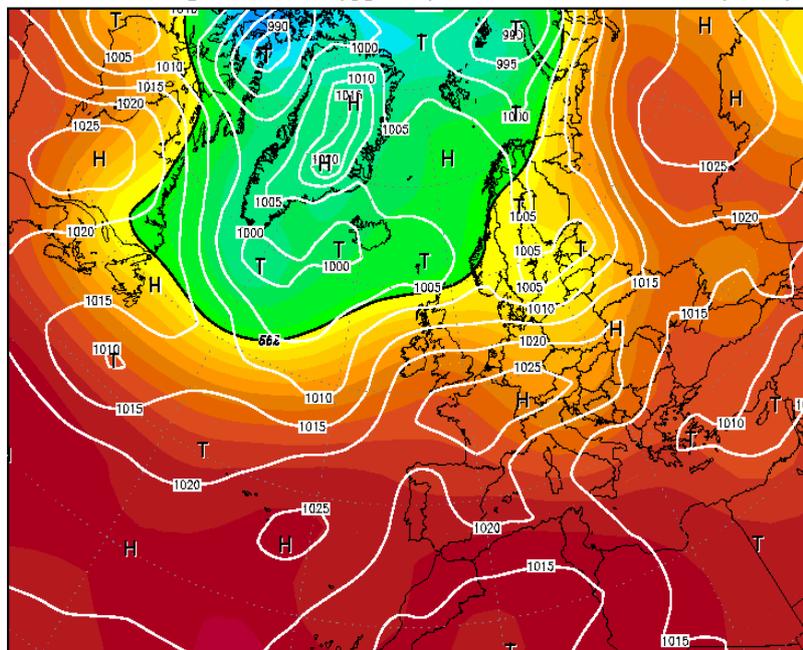
Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Il giorno 5 e ancor più il 6 settembre la saccatura si muove verso SE regalando qualche

isolato temporale sulla Romagna e nelle zone interne appenniniche; significativo è invece il calo termico, specie al centro-nord, con valori che rientrano ovunque nelle medie stagionali.

06SEP2009 00Z

**500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)**



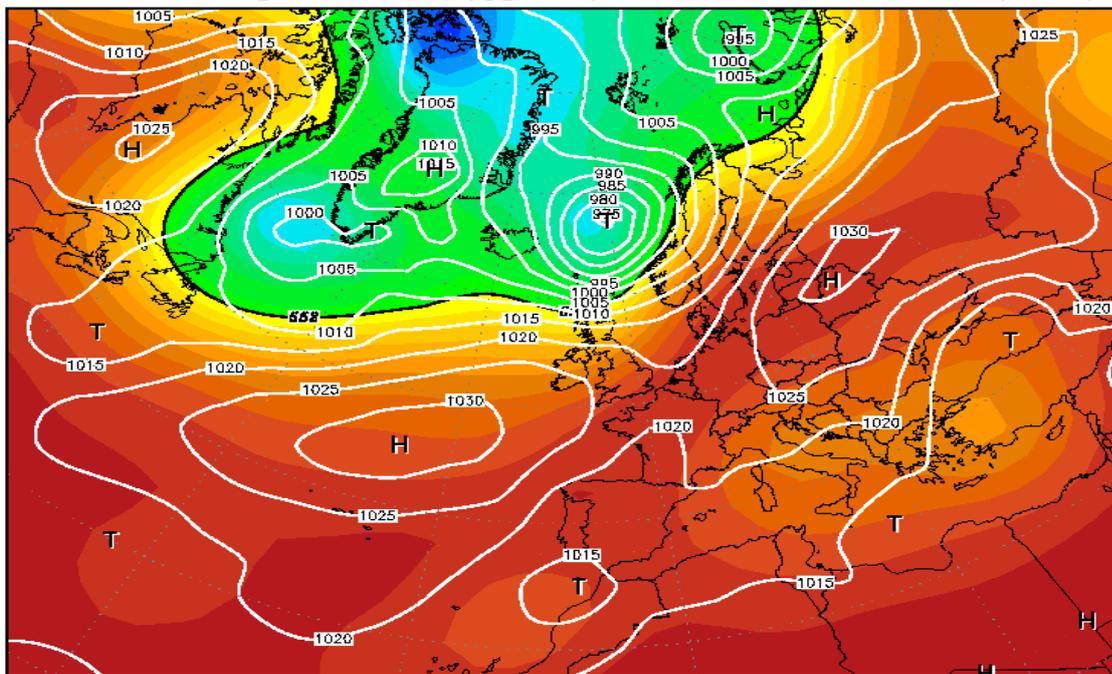
Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Nei giorni successivi, tra 7 e 11 settembre, si assiste all'approfondimento della depressione semi-permanente tra Islanda e Baia di Baffin, con asse però piuttosto inclinato; ciò comporta l'espansione dell'anticiclone delle Azzorre verso il Centro-Nord dell'Europa e l'est Atlantico. Mentre per questi 5 giorni tali zone sperimentano una fase anticiclonica piuttosto coriacea, tra Italia e Balcani si isola una depressione in quota. Essa richiama correnti orientali, secche ma fresche, che mantengono

le temperature in media su tutto il Paese e non mancano di favorire qualche temporale sull'Appennino del centro-sud.

09SEP2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



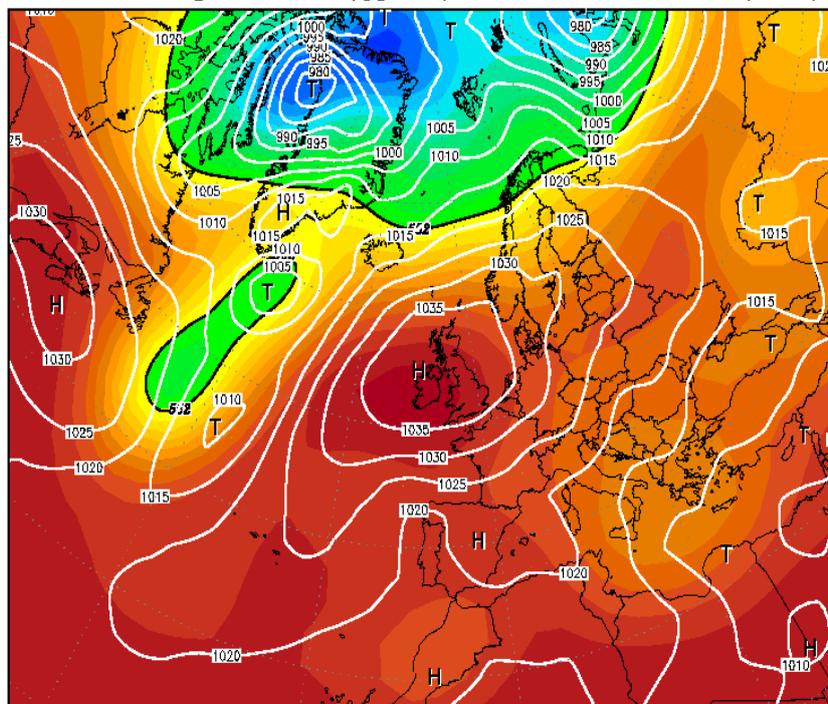
Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Nel giorno 11 l'Anticiclone si sposta verso W,rafforzando un centro sulla Gran Bretagna. Mentre il nord risulta coperto dall'anticiclone al sud e sul medio Adriatico si rafforza la circolazione fredda in quota,che porta quindi un discreto passaggio di piogge su Abruzzo,Molise,Puglia.

Qualche temporale non manca anche in Basilicata.

11SEP2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Dal 12 Settembre l'anticiclone centrato sul Regno Unito ruota il proprio asse puntando verso N-NE; di conseguenza un vortice colmo di aria fredda a tutte le quote scende dalla Scandinavia verso SW,puntando la Francia. Sull'Italia i primi segnali del cambiamento si intravedono dal pomeriggio di Domenica 13,quando intensi rovesci e temporali interessano i settori alpini e prealpini orientali in maniera diffusa. Qualche temporale interessa anche parte del Veneto e il Ferrarese,mentre

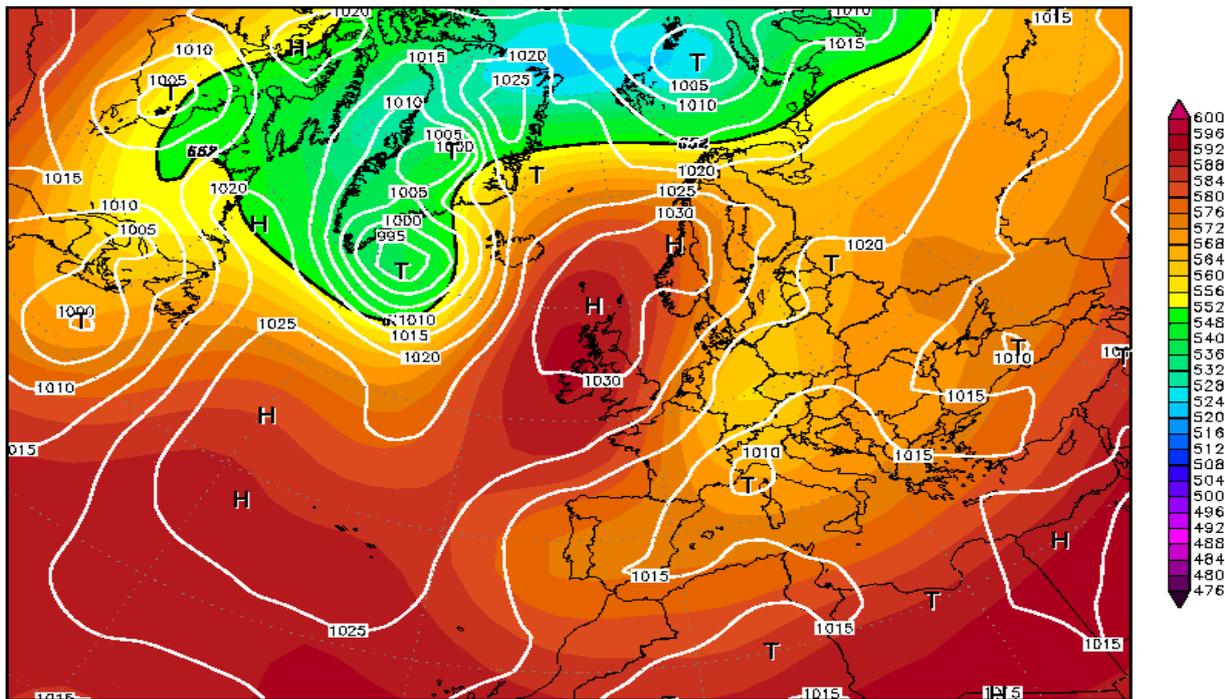
sul resto del nord cala solo la Temperatura.

Il giorno 14 il vortice freddo migra verso la Francia; sull'Italia vengono quindi richiamate correnti mediamente meridionali,che unite a un minimo di bassa pressione al suolo sul Golfo Ligure,determinano piogge moderate,localmente piuttosto intense su tutto il nord e

sulla Toscana. I maggiori accumuli si registreranno su Trentino-Alto Adige, alta Toscana e alto Veneto.

14SEP2009 00Z

**500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)**

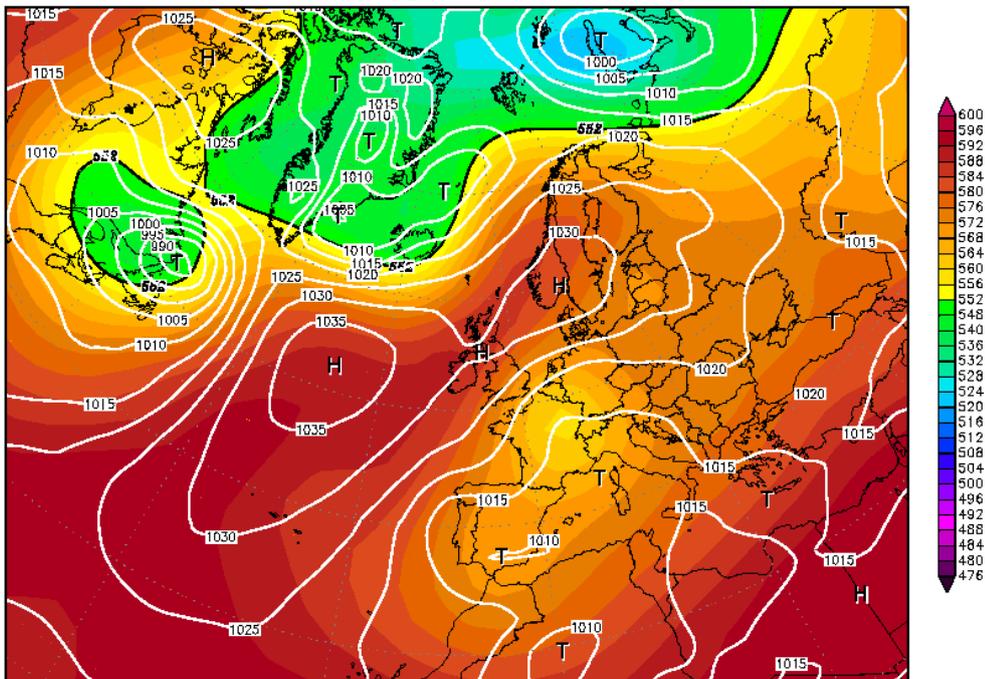


Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Interessante soprattutto la situazione neve in questo caso; stante l'ingresso di aria fredda in quota tramite la valle del Rodano, la neve infatti scenderà mediamente fino a 1500-1700 m su Trentino-Alto Adige. Tuttavia, in Alto Adige, nei rovesci più intensi la neve riuscirà a scendere anche fino a 1300m, quota veramente ottima stante il periodo di riferimento.

15SEP2009 00Z

**500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)**



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Il giorno successivo la goccia fredda scivola ulteriormente a SW, toccando la Spagna. L'Italia rimane quindi sotto un richiamo umido dai quadranti meridionali, che apporta piogge in gran parte del centro-nord.

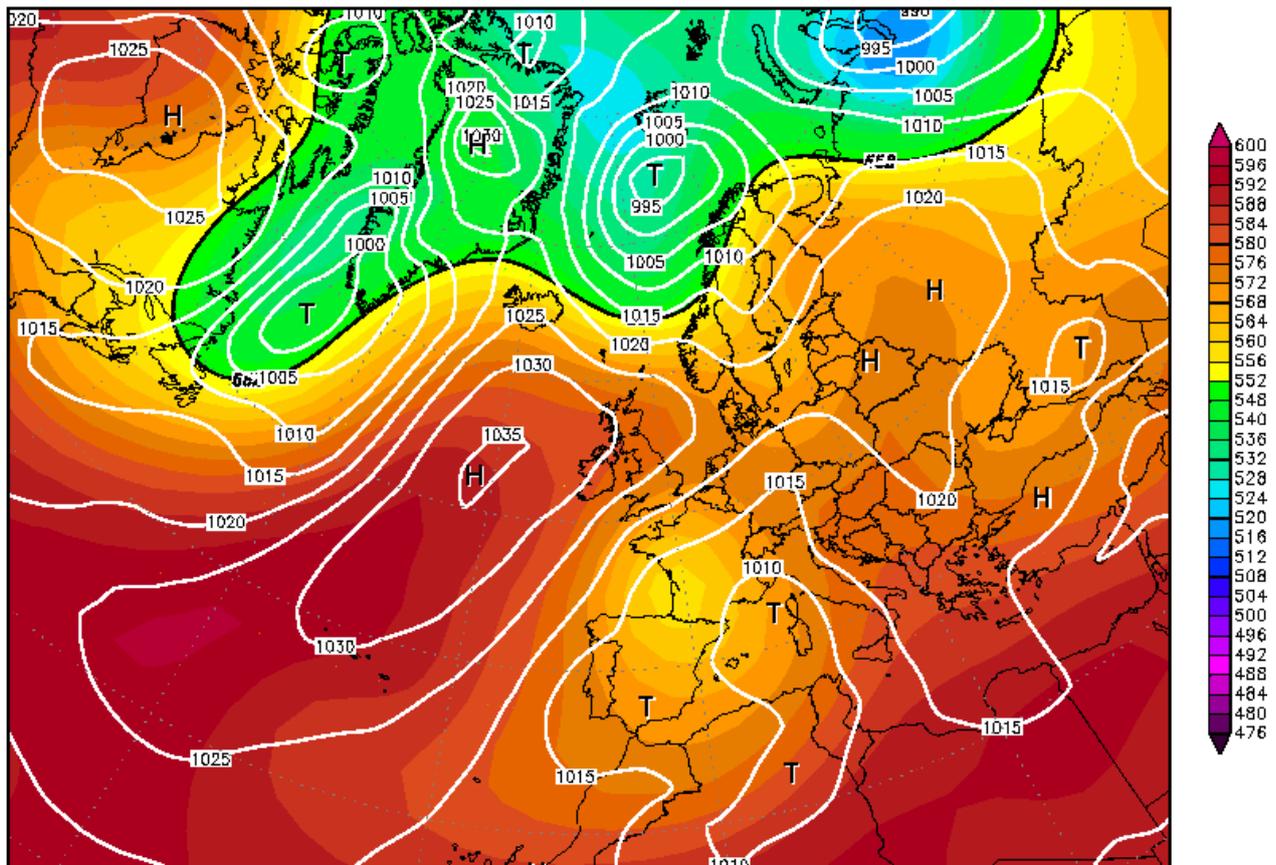
Tra il 15 e il 20 settembre, correnti meridionali pilotate da un centro di bassa pressione (a 500 hPa) situato sulla Francia, provocano maltempo generalizzato sull'Italia.

I fenomeni, sottoforma di rovesci e temporali, risultano intensi in taluni casi violenti: è il caso del NW, del basso Veneto ed Emilia, della costa tirrenica, della Sicilia (in particolare la zona centro-occidentale e settentrionale).

Per esempio, in alcune zone del Basso Veneto Orientale sono stati superati i 150mm che rappresentano un quarto della media pluviometrica annua, nel Trapanese si sono superati i 100mm, nella zona alpina occidentale in taluni casi si è varcata la soglia dei 200mm (è il caso di Corio-To), un vero e proprio nubifragio ha colpito l'Isola d'Elba e la costa toscana prospiciente provocando diversi allagamenti.

16SEP2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
[www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

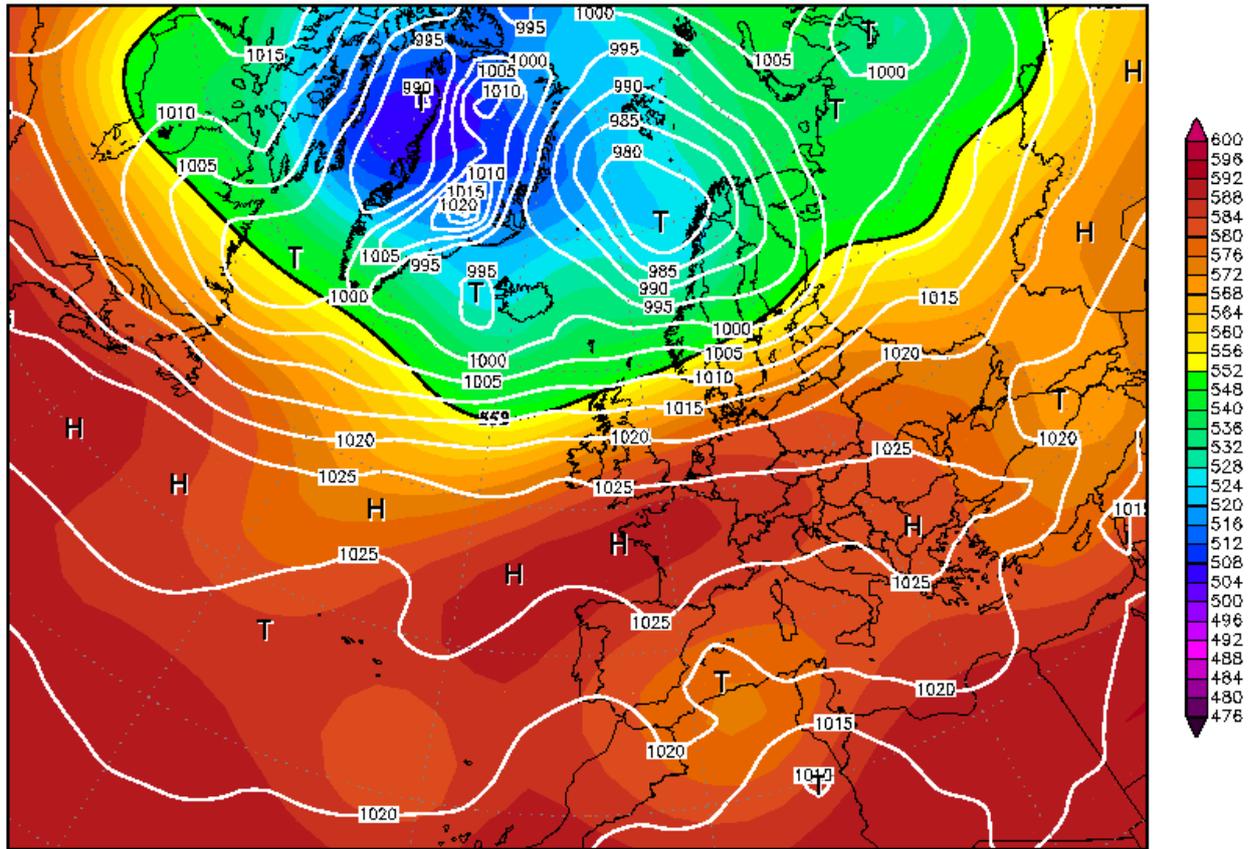
Le condizioni meteorologiche faticano a migliorare, in quanto la depressione non si allontana definitivamente ma oscilla tra Spagna e Francia.

A partire dal 21 settembre si assiste ad un lento miglioramento del tempo che coinvolge in particolar modo le regioni centro-settentrionali, nonostante la residua instabilità presente nelle zone interne e nel Lazio.

Le temperature risultano sopra la media del periodo.

23SEP2009 00Z

## 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
[www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

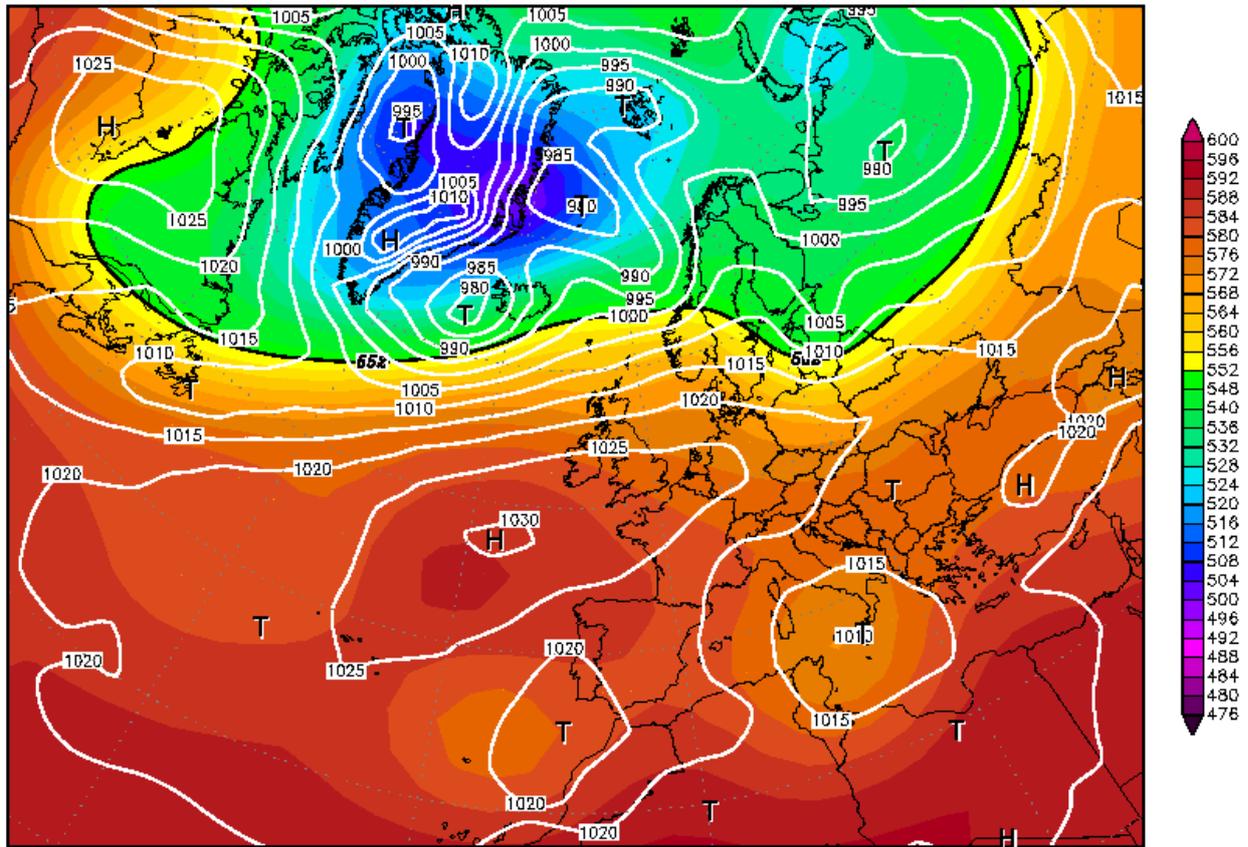
Questo miglioramento non riguarda le regioni meridionali che, a partire dal giorno successivo, hanno a che fare con tempo perturbato, causato dall'ulteriore approfondimento di un minimo di pressione presente sull'Algeria, in spostamento verso Est.

Il giorno 25 settembre, il minimo al suolo di 1010 hPa si colloca esattamente sulla Sicilia.

In questa fase, le precipitazioni risultano intense su tutta l'Italia Meridionale ed in particolar modo sulle Isole Maggiori, sul settore Jonico e sulla Puglia ( Pantelleria 201 mm, Chiara-valle (CZ) 515 mm circa caduti tra il 22 e il 25 settembre).

25SEP2009 00Z

## 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
[www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

Il 25 settembre locali piovасchi interessano il Nord, in particolar modo il NordOvest. A partire dal 28 settembre il tempo migliora anche nelle regioni Meridionali, per l'espansione di un cuneo di alta pressione che garantirà fino a fine mese, ovunque, tempo stabile con temperature nettamente sopra la norma (massime diffusamente superiori ai 25 °C in pianura, con locali punte di 28°C-30°C nell' Alessandrino e in Calabria).